



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

**RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL  
RISCHIO DI ALLUVIONI DELLA SARDEGNA.  
SECONDO CICLO DI PIANIFICAZIONE  
2016-2021**

**CALENDARIO, PROGRAMMA DI LAVORO E  
DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS 152/2006

22 dicembre 2018

## Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	PRESCRIZIONI DELLA DIRETTIVA 2007/60/CE E COORDINAMENTO CON LA DIRETTIVA 2000/60/CE	4
3.	COMPETENZA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE	6
4.	L'EVOLUZIONE CONTINUA DEL PGRA	7
5.	PROGRAMMA DI LAVORO PER IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE	7
6.	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL PIANO DI GESTIONE	9
6.1.	Principali fasi di approvazione della VAS del PGRA della Sardegna	11
7.	DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE	13
7.1.	La partecipazione pubblica nel precedente ciclo di pianificazione del PGRA	13
7.2.	Le modalità di partecipazione pubblica che saranno utilizzate nel processo di aggiornamento del PGRA	14
7.3.	La mappatura preliminare dei soggetti interessati	16
8.	ALLEGATO - MAPPA DEI SOGGETTI INTERESSATI	17

## 1.           **PREMESSA**

L'articolo 7 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 "*Attuazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce in Italia la Direttiva comunitaria 2007/60/CE, prevede che in ogni distretto idrografico, di cui all'art. 64 del D.Lgs. 152/2006, sia predisposto il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito indicato come PGRA). Ai sensi del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. il territorio nazionale risulta ripartito in sette distretti idrografici, tra i quali il Distretto della Sardegna che coincide con i limiti del territorio regionale.

L'obiettivo generale del PGRA è la riduzione delle conseguenze negative derivanti dalle alluvioni sulla salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. Esso coinvolge, pertanto, tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, con particolare riferimento alle misure non strutturali finalizzate alla prevenzione, protezione e preparazione rispetto al verificarsi degli eventi alluvionali; tali misure vengono predisposte in considerazione delle specifiche caratteristiche del bacino idrografico o del sottobacino interessato. Il PGRA individua strumenti operativi e di governance (quali linee guida, buone pratiche, accordi istituzionali, modalità di coinvolgimento attivo della popolazione) finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative.

Il primo Piano di gestione del rischio alluvioni della Sardegna è stato approvato dal Comitato Istituzione dell'Autorità di bacino regionale con Deliberazione n. 2 del 15/03/2016. Successivamente il Piano è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2017 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna del 23.02.2017.

L'art. 14 c. 3 della Direttiva 2007/60/CE prevede che il Piano di gestione del rischio alluvioni sia riesaminato ed eventualmente aggiornato entro il 22 dicembre 2021. Contestualmente, l'art. 66 del D.Lgs.152/2006 prevede che tre anni prima dell'inizio del periodo a cui il Piano si riferisce, l'Autorità di bacino, nell'ambito della partecipazione attiva delle parti interessate all'aggiornamento del Piano, pubblici e renda disponibile per eventuali osservazioni, per almeno sei mesi, il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese. Lo stesso articolo prevede che due anni prima dell'inizio del periodo a cui si riferisce il piano l'Autorità di bacino pubblici una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione riscontrati nel bacino di riferimento, e un anno prima dell'inizio dello stesso periodo pubblici il Progetto di piano.

Pertanto il PGRA verrà riesaminato e aggiornato come di seguito descritto:

### **Fasi propedeutiche**

- **Fase 1 – entro il 22/12/2018** (art. 66 c. 7 lett. a) del D.Lgs. 152/06) approvazione da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Sardegna del documento *“Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna - Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive”*
- **Fase 2 – entro il 22/12/2019** (art. 66 c. 7 lett. b) del D.Lgs. 152/06) approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del *“Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del rischio alluvioni della Sardegna - Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione del rischio alluvioni nel distretto idrografico della Sardegna”*
- **Fase 3 – entro il 22/12/2020** (art. 66 c. 7 lett. c) del D.Lgs. 152/06) approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del *“Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del rischio alluvioni della Sardegna – Progetto di Aggiornamento del PGRA della Sardegna”*

Pertanto il presente documento, ai sensi dell'articolo Articolo 66 c.7, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, ha lo scopo di illustrare il percorso che si intende seguire per la revisione e l'aggiornamento, entro il 22 dicembre 2021, del PGRA della Sardegna. Verranno inoltre illustrate le modalità con le quali verrà assicurata la consultazione pubblica all'interno della procedura di pianificazione.

## **2. PRESCRIZIONI DELLA DIRETTIVA 2007/60/CE E COORDINAMENTO CON LA DIRETTIVA 2000/60/CE**

Relativamente alle procedure di aggiornamento e revisione del PGRA, la Direttiva 2007/60/CE prevede quanto segue.

### **“CAPO V - COORDINAMENTO CON LA DIRETTIVA 2000/60/CE, INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO**

#### **Articolo 9**

*Gli Stati membri prendono le misure appropriate per coordinare l'applicazione della presente direttiva nonché della direttiva 2000/60/CE mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni tenendo conto degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE. In particolare:*

*1) le prime mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i successivi riesami di cui agli articoli 6 e 14 della presente direttiva sono preparati in modo che le informazioni in essi*

*contenute siano coerenti con le pertinenti informazioni presentate a norma della direttiva 2000/60/CE. Essi sono coordinati e possono essere integrati nei riesami di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 2000/60/CE; 2) l'elaborazione dei primi piani di gestione del rischio di alluvioni e i successivi riesami di cui agli articoli 7 e 14 della presente direttiva sono effettuati in coordinamento con i riesami dei piani di gestione dei bacini idrografici di cui all'articolo 13, paragrafo 7, della direttiva 2000/60/CE e possono essere integrati nei medesimi;*

*3) la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevista dall'articolo 10 della presente direttiva, è coordinata, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE.*

### **Articolo 10**

*1. Ai sensi della normativa comunitaria applicabile, gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio di alluvioni.*

*2. Gli Stati membri incoraggiano la partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni di cui al capo IV."*

Si osserva analogamente che la Direttiva 2000/60/CE in merito alle procedure di aggiornamento e revisione dei Piani di gestione idrografici prevede all'art. 14:

*"1. Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:*

*a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;*

*b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;*

*c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce.*

*Su richiesta, si autorizza l'accesso ai documenti di riferimento e alle informazioni in base ai quali è stato elaborato il progetto del piano di gestione del bacino idrografico.*

2. Per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione, gli Stati membri concedono un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte sui documenti in questione.

3. I paragrafi 1 e 2 si applicano anche agli aggiornamenti dei piani in questione.”

### **3.           COMPETENZA   ALL'AGGIORNAMENTO   DEL   PIANO   DI GESTIONE**

A norma dell'art. 117 del D.Lgs 152/2006, il Piano di Gestione rappresenta un piano stralcio del Piano di Bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo. Pertanto, a norma dell'art. 66, è adottato dalla Conferenza Istituzionale permanente di cui all'art. 63 e in seguito approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'articolo 63 del D.Lgs 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 2, L. 28 dicembre 2015, n. 221 in vigore dal 2 febbraio 2016 prevede che:

*comma 1. In ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della presente sezione e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.*

*comma 2. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, **nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo;** alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte.*

In particolare, la Regione Sardegna con Legge Regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici) ha stabilito che l'intero territorio regionale è delimitato quale unico bacino idrografico di competenza della Regione e costituisce il distretto idrografico della Sardegna ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'articolo 64 del D.Lgs. 152/06. Inoltre ha istituito un'unica Autorità di bacino a livello regionale i cui organi sono:

- il Comitato istituzionale presieduto dal Presidente della Regione e composto dagli Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e da tre amministratori locali indicati dal Consiglio delle autonomie locali;
- l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna istituita quale Direzione Generale della Presidenza della Giunta;

Il Comitato istituzionale, tra l'altro, definisce criteri, metodi, tempi e modalità per l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale e adotta inoltre il Piano di gestione del distretto idrografico.

La Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, incardinata presso la Presidenza della Giunta, ha la funzione di segreteria tecnico-operativa, di struttura di supporto logistico-funzionale dell'Autorità di bacino e di struttura tecnica per l'applicazione delle norme previste dalle Direttive comunitarie in materia di risorse idriche e assetto idrogeologico. È previsto inoltre che l'Agenzia predisponga i progetti di Piano di bacino, i relativi Piani stralcio e il progetto del PGRA.

#### **4. L'EVOLUZIONE CONTINUA DEL PGRA**

Il riesame del PGRA implica il controllo del progressivo perseguimento degli obiettivi prefissati e la conseguente definizione di una strategia d'azione differenziata nel caso di raggiungimento o meno di tali obiettivi. Nel caso di raggiungimento degli obiettivi verrà attuata una strategia finalizzata al mantenimento delle condizioni raggiunte; viceversa, nel caso contrario, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione.

In tal senso la verifica dell'attuazione del programma delle misure di Piano risulta essere una componente fondamentale del processo globale di attuazione del PGRA e del raggiungimento dei suoi obiettivi.

Le eventuali criticità riscontrate in fase di riesame determinano la necessità di misure correttive e/o integrative dando così luogo ad una nuova versione del Piano che, a sua volta, sarà soggetta a riesame periodico innescando così un processo iterativo di aggiornamento e ottimizzazione dello stesso.

#### **5. PROGRAMMA DI LAVORO PER IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE**

Per arrivare alla pubblicazione dell'aggiornamento del piano entro il 22 dicembre 2021, rispettando le varie fasi di informazione e consultazione pubblica previsti dalla Direttiva 2007/60/CE e delle procedure di VAS previste dalla Direttiva 2001/42/CE, è stato redatto un programma di lavoro con relativo cronoprogramma.

Ovviamente, ciascuna delle attività elencate nel programma di lavoro si compone a sua volta di numerose sotto-attività spesso collegate strettamente tra loro, dando luogo ad un processo iterativo di valutazione/pianificazione/consultazione. Infatti le attività di consultazione pubblica possono mettere in luce aspetti non considerati dal processo di valutazione/pianificazione per

cui può essere necessario procedere alla rimodulazione delle scelte precedentemente effettuate.

Per l'attuazione di quanto sopra, in base a quanto stabilito dalla norma, dovrà essere rispettato il seguente calendario delle attività:

<b>Attività</b>	<b>scadenza</b>
<b>1- Pubblicazione del calendario e del programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive</b>	<b>22 dicembre 2018</b>
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul calendario e il programma di lavoro	22 giugno 2019
Aggiornamento del calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	22 settembre 2019
<b>2- Pubblicazione della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione del rischio di alluvione identificati nel bacino idrografico</b>	<b>22 dicembre 2019</b>
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sulla valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione del rischio di alluvione	22 giugno 2020
Aggiornamento della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione del rischio di alluvione, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	22 settembre 2020
<b>3- Pubblicazione del Progetto del Piano di Gestione del rischio alluvione</b>	<b>22 dicembre 2020</b>



<b>Attività</b>	<b>scadenza</b>
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul progetto di piano	22 giugno 2021
Aggiornamento del progetto di Piano sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	22 settembre 2021
<b>4- Pubblicazione del Piano di Gestione del rischio alluvione aggiornato</b>	22 dicembre 2021

## **6. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL PIANO DI GESTIONE**

Per stabilire se sottoporre a VAS anche gli aggiornamenti del PGRA occorre valutarne gli eventuali effetti significativi sull'ambiente che, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D.Lgs 152/06, non siano stati precedentemente considerati. A tal fine per ogni aggiornamento si deve avviare la procedura di verifica dell'assoggettabilità secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06.

I ruoli nella VAS di cui al D. Lgs. 152 del 2006, come già individuati con la procedura di VAS relativa alla prima approvazione del PGRA sono i seguenti:

TABELLA 1 – Ruoli nella VAS del PGRA

<b>RUOLI</b>	<b>Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006</b>	<b>SOGGETTO</b>
<b>Autorità competente</b>	la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare MATTM
<b>Autorità procedente</b>	la pubblica amministrazione che elabora il piano	Regione Autonoma della Sardegna

La procedura di valutazione di VAS, come disciplinata dal D.Lgs. 152/2006, prevede i seguenti passi sequenziali:

TABELLA 2 – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

ATTIVITÀ	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
Elaborazione da parte dell'autorità procedente di un <b>rapporto preliminare</b> sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 1	
<b>Invio del rapporto preliminare</b> da parte dell'autorità procedente all'autorità competente che inoltra il documento ai soggetti competenti in materia ambientale per acquisirne il parere	D.Lgs. 152/2006, art. 12, commi 1 e 2	I soggetti competenti in materia ambientale inviano entro trenta giorni il parere all'autorità competente e all'autorità procedente
L'autorità competente, tenendo conto anche dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, emette il <b>provvedimento di verifica di assoggettabilità</b> .	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 4	Entro 90 giorni dall'invio del rapporto preliminare al MATTM

Nel caso in cui il provvedimento di verifica di assoggettabilità sia negativo e quindi escluda l'aggiornamento del piano dalla Valutazione ambientale strategica, la procedura si conclude con la pubblicazione del provvedimento, altrimenti si procede secondo i seguenti passaggi:

TABELLA 3 – PROCEDURA DI VAS NEL CASO DI ESITO POSITIVO DELLA VERIFICA

ATTIVITÀ	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
<b>Consultazione</b> con le autorità competenti e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale	D.Lgs. 152/2006, art. 13, c. 1 e 2	Conclusione consultazioni, salvo quanto diversamente concordato, entro 90 gg dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1, art. 13 del D.Lgs. 152 del 2006 (dal positivo esito di assoggettabilità l'autorità procedente entra in consultazione con l'autorità competente e altri SCA al fine di definire le informazioni da includere nel rapporto ambientale)
<b>Comunicazione</b> dell'autorità procedente all'autorità competente e pubblicazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, del progetto di aggiornamento del piano.	D.Lgs. 152/2006, art. 13, comma 5	
<b>Pubblicazione</b> dell'avviso sulla GURI o nel BURAS.  Deposito della proposta, rapporto ambientale, sintesi. Pubblicazione documentazione sul sito.	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 1	Attività contestuale al punto precedente
<b>Consultazione</b> sul progetto di aggiornamento del piano e sul rapporto ambientale	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 3	Entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione dell'avviso
Espressione del <b>parere motivato</b> da parte dell'autorità competente	D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 1	Entro 90 gg dalla chiusura della consultazione

## **6.1. Principali fasi di approvazione della VAS del PGRI della Sardegna**

La procedura di VAS del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna ha preso avvio con l'approvazione, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 del documento di Valutazione Globale Provvisoria (VGP) avvenuto con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 03/12/2014.

Con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 18/12/2014, in adempimento delle previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, è stato approvato il Rapporto preliminare di VAS; in data 23/12/2014 l'Autorità di bacino regionale ha comunicato l'approvazione ai soggetti competenti in materia ambientale e all'autorità competente, che in data 30/12/2014 ha avviato le consultazioni con il pubblico per la VAS. Durante la fase delle consultazioni, diversi soggetti competenti in materia ambientale hanno trasmesso le proprie osservazioni sul piano e sul Rapporto preliminare di VAS; al termine del periodo di consultazioni anche l'autorità competente ha trasmesso il proprio Parere di scoping del 29/05/2015 nel quale erano riportate le osservazioni e le raccomandazioni da recepire nel Rapporto ambientale. Le osservazioni pervenute al termine della fase di consultazione sono state esaminate, valutate e qualora ritenute accoglibili, sono state opportunamente recepite nel Rapporto ambientale e nella proposta di Piano. Sulla base delle indicazioni pervenute dall'autorità competente e dai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 c.5 del D.Lgs. 152/2006 è stata redatta la Proposta di Piano e il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione di incidenza ambientale, approvati con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 30/07/2015. Di tale approvazione è stata data comunicazione con apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 215 del 16/09/2015 e con nota del 18/09/2015 all'autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale; la pubblicazione sulla GURI ha dato avvio al periodo di consultazione di 60 giorni previsto dall'art.14, c.3 del D.Lgs. 152/2006, durante il quale il pubblico ha potuto prendere visione degli elaborati di piano e della VAS e trasmettere le proprie osservazioni. Il 16/11/2015 ha avuto termine il periodo di consultazione sulla proposta di Piano e sulla VAS, al termine del quale sono state ricevute alcune osservazioni da parte di amministrazioni pubbliche e soggetti privati direttamente interessati dalle misure del Piano. Con la modifica di alcuni elaborati è stata redatta un'ulteriore versione del Piano, del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza ambientale, che sono stati approvati con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 17/12/2015. Di tale approvazione è stata data comunicazione all'autorità competente in data 29/12/2015.

Con nota prot. DVA-2015-31122 del 14.12.2015 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali del MATTM ha comunicato che: *"in data 11 dicembre 2015 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ha espresso il proprio*

*parere n. 1939 del 11 dicembre 2015 di compatibilità ambientale strategica sul Piano in oggetto, con suggerimenti e raccomandazioni”.*

Con la comunicazione prot. n. 7160 del 14/03/2016 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione generale belle arti e paesaggio ha trasmesso il proprio parere tecnico favorevole nell’ambito della procedura di VAS del PGRA della Sardegna. Con il recepimento delle osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni trasmesse dai succitati Ministeri sono stati aggiornati a marzo 2016 alcuni elaborati del Piano: la Relazione generale, la Relazione sulle misure non strutturali, la Relazione sugli interventi infrastrutturali, la Relazione sulle mappe della pericolosità e del rischio, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica. La versione del Piano costituita da questi aggiornamenti costituisce la versione definitiva dello stesso, ed è stata quindi approvata con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016.

Di seguito si riportano i principali step di approvazione del Piano e della relativa procedura di VAS.

03/12/2014	Approvazione Valutazione Globale Provvisoria	Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 03/12/2014
18/12/2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione del Progetto di Piano</li> <li>• Approvazione Rapporto preliminare di VAS</li> </ul>	Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 18/12/2014
22/12/2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale dell’approvazione del Progetto di Piano</li> <li>• Avvio della consultazione partecipazione attiva art. 66 D.Lgs. 152/2006</li> </ul>	
23/12/2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e all’autorità competente di approvazione Rapporto preliminare</li> <li>• Avvio della consultazione pubblica di scoping (90gg)</li> </ul>	
04/02/2015-10/03/2015	Consultazioni pubbliche – tavoli tecnici tematici	
19/03/2015	Incontro con la Commissione tecnica di valutazione VIA/VAS	
30/03/2015	Termine periodo consultazione pubblica di scoping	
29/05/2015	Parere motivato di scoping dell’autorità competente	
22/06/2015	Conclusione del periodo di partecipazione attiva art. 66 D.Lgs. 152/2006	
30/07/2015	Approvazione della proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e VInCA	Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 30/07/2015
16/09/2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione approvazione proposta di Piano,</li> <li>• Rapporto ambientale, sintesi non tecnica e VInCA</li> <li>• Avvio periodo di consultazione (60gg)</li> </ul>	GURI n.215 del 16/09/2015
21/09/2015	Incontro informativo generale Abbasanta (OR)	
16/11/2015	Termine periodo di consultazione	

17/12/2015	Approvazione in sede regionale del Piano di gestione del rischio di alluvioni, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza ambientale	Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 17/12/2015
15/03/2016	Approvazione finale del PGRA, del Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza ambientale (aggiornamento di alcuni elaborati)	Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 15/03/2016

## 7. DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE

Le misure consultive adottate nel precedente ciclo del PGRA sono descritte nel seguito.

### 7.1. La partecipazione pubblica nel precedente ciclo di pianificazione del PGRA

Le modalità scelte per la partecipazione pubblica per il PGRA della Sardegna sono state:

- la divulgazione delle informazioni relative al processo di pianificazione in corso tramite il sito Internet dove vengono pubblicati tutti gli aggiornamenti procedurali e la documentazione prodotta durante il processo di redazione del Piano e dei suoi aggiornamenti (<http://www.regione.sardegna.it/pianogestionerischioalluvioni/>);
- la possibilità di visionare la documentazione di Piano presso gli uffici regionali competenti (Presidenza della Regione, Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni, Via Mameli n. 88 1° piano - 09123 Cagliari).
- la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali competenti per specifico settore ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015. Con tale provvedimento la Regione ha istituito il "Tavolo di coordinamento per l'attuazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE e per la redazione dei relativi Piani". In particolare, per il Piano di gestione del rischio alluvioni della Sardegna, il tavolo è coordinato dal Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna.
- l'organizzazione di incontri tematici con i Soggetti competenti e con i portatori di interesse.

Il sito internet del Piano di gestione del rischio alluvioni della Sardegna contiene tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del Piano, alle attività di Valutazione Ambientale Strategica e al processo di partecipazione pubblica. Sono inoltre consultabili i dati cartografici, gli elaborati e gli atti normativi di riferimento per il PGRA.

## **7.2. Le modalità di partecipazione pubblica che saranno utilizzate nel processo di aggiornamento del PGRA**

La Direttiva alluvioni riserva ai cittadini europei un ruolo chiave nel processo di redazione del PGRA. In generale il processo di partecipazione pubblica ha come obiettivi principali:

- Incentivare il dialogo e la mediazione come strategie per la elaborazione del Piano;
- Riconoscere la legittimità di tutte le posizioni;
- Adattare uno scenario comune tra tutti gli interessati alla gestione dell'acqua, mettendo in evidenza i punti in comune e cercando delle soluzioni per risolvere gli eventuali conflitti;
- Far cooperare le istituzioni pubbliche con quelle private nella elaborazione del Piano;
- Approfondire le politiche di complementarità tra i poteri pubblici e la società civile dandone la massima informazione nel rispetto delle diverse posizioni;
- Presentare le conclusioni ottenute durante il processo.

Il processo di partecipazione pubblica si attua in tre livelli distinti:

1. Informazione Pubblica
2. Consultazione Pubblica
3. Partecipazione Attiva

La Direttiva prevede che l'informazione e la consultazione del pubblico siano un requisito imprescindibile nel processo di redazione del PGRA. Inoltre deve essere incoraggiata la partecipazione attiva dei portatori di interesse.

Consultazione infatti significa che il pubblico può dare il suo parere e il suo contributo alla proposta di Piano. La partecipazione attiva significa invece che i portatori di interesse vengano coinvolti nel processo di pianificazione entrando fattivamente nel merito delle criticità e delle possibili soluzioni.

Il processo di **informazione pubblica** ha come obiettivi fondamentali:

- informare il pubblico sul processo di redazione del PGRA e sui documenti utilizzati per la sua redazione;
- sensibilizzare il pubblico sulla importanza della gestione del rischio di alluvione;
- informare il pubblico sulle modalità per inviare osservazioni e contributi.

La **Consultazione Pubblica** è un processo formale obbligatorio che implica che il pubblico dovrà essere invitato ad esprimere un parere sui seguenti documenti:

- Calendario e programma di lavoro per la presentazione del PGRA e per la informazione, consultazione e coinvolgimento attivo del pubblico;
- Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione del rischio alluvione, identificati nel distretto idrografico;
- Progetto del PGRA.

Tali documenti saranno disponibili per la consultazione presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del distretto idrografico e nel sito Internet dedicato.

Chiunque potrà inviare il proprio parere mediante la compilazione di questionari opportunamente predisposti o inviando commenti e suggerimenti all'indirizzo e-mail dedicato (i questionari e i recapiti saranno disponibili sul sito Internet).

Deve essere assicurato un periodo minimo di 6 mesi per la presentazione di contributi o osservazioni; i contributi e le osservazioni ricevute saranno riuniti in un rapporto conclusivo.

La **partecipazione attiva** deve essere incoraggiata e implica il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse nelle decisioni relative alla pianificazione del distretto.

Con l'obiettivo di coinvolgere in ogni passo decisionale tutti gli interessati e di creare delle opportunità in cui essi possano influire sulle decisioni da prendere, si provvederà a creare delle opportunità di coinvolgimento dei portatori di interesse per reperire contributi e suggerimenti che verranno integrati nel PGRA.

Il PGRA terrà conto, quindi, dei risultati delle azioni di informazione, consultazione e partecipazione attiva e conterrà un sunto delle misure di informazione pubblica attuate nel processo, i risultati ottenuti e la loro influenza sulla stesura definitiva del Piano.

Le modalità prescelte per la partecipazione pubblica per il PGRA della Sardegna saranno:

- La pubblicazione sul sito Internet dedicato di tutta la documentazione che verrà prodotta durante la redazione del Piano;
- Il deposito della documentazione presso gli uffici della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni - via Mameli n. 88 – Cagliari;
- la predisposizione di questionari con i quali raccogliere suggerimenti, disponibili online;
- la predisposizione di un indirizzo e-mail a cui potranno essere inviati commenti e suggerimenti.

Il calendario delle attività di aggiornamento del Piano, comprendente le fasi di consultazione pubblica, è stato predisposto al fine di garantire il coinvolgimento pubblico e la presentazione di

osservazioni scritte sui documenti tenendo conto di quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Direttiva 2007/60/CE.

Una considerazione importante è che i processi di partecipazione pubblica non devono essere visti come un ostacolo nell'operatività del processo di redazione e adozione del PGRI ma come una opportunità per rafforzare la legittimità dello stesso.

Il successo dipenderà dal grado di fiducia reciproca tra tutti gli attori coinvolti, dal grado di rappresentatività e capacità di collaborazione, e dai metodi e strumenti di informazione e partecipazione utilizzati.

È altresì importante che gli organismi coinvolti conoscano preventivamente gli obiettivi del PGRI per poterli eventualmente mettere in discussione, elaborarli e condividerli.

Il **sito internet** del PGRI riporterà indicazioni in merito al processo di revisione e aggiornamento del Piano. Tale sezione conterrà tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del riesame e dell'aggiornamento del Piano, alle attività di Valutazione Ambientale Strategica correlate e al processo di partecipazione pubblica.

Saranno inoltre consultabili i dati di base (cartografie, elaborati, altre fonti informative) su cui si baserà il processo di aggiornamento del Piano di Gestione.

Sul sito verranno pubblicati in maniera sistematica tutti i documenti che verranno prodotti, non solo in versione definitiva ma anche in versione di bozza affinché sia possibile aprire la discussione e ricevere suggerimenti di cui tener conto nella versione definitiva.

Nella sezione "ultime notizie" del sito verranno segnalate le ultime novità o le prossime attività pianificate (documenti pubblicati, annunci di incontri, ecc).

Infine sarà possibile trovare tutti i riferimenti utili per l'invio di osservazioni e contributi (posta elettronica, posta convenzionale, consegna a mano etc.).

### **7.3. La mappatura preliminare dei soggetti interessati**

Una delle fasi principali nella progettazione del processo di partecipazione è la definizione dell'elenco dei soggetti interessati. A tal fine è stato predisposto un primo elenco di Soggetti interessati riportato di seguito. L'elenco potrà essere integrato in qualsiasi momento a seguito delle risultanze della prima fase di consultazione e, comunque, anche successivamente anche su richiesta di ulteriori soggetti interessati dagli effetti dei contenuti del PGRI non già in elenco.

Per incentivare la partecipazione pubblica il presente documento sarà disponibile per la consultazione presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del distretto idrografico e verrà pubblicato sul sito web istituzionale dedicato al PGRI procedendo inoltre a darne informazione via e-mail ai soggetti interessati individuati nell'elenco riportato in allegato.



## 8. ALLEGATO - MAPPA DEI SOGGETTI INTERESSATI

<b>MAPPA SOGGETTI INTERESSATI</b>
<b>LIVELLO STATALE</b>
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - DG per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna
Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Ministero delle infrastrutture e di trasporti - Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Uff8 Cagliari Dighe
Ministero delle politiche agricole, forestali e del turismo.
Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio di Gabinetto
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile
ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
CNR-ISMAR
ISPRA
Capitanerie di Porto Comandi periferici della Sardegna della Guardia Costiera
<b>REGIONE</b>
Presidenza - Direzione Generale della Presidenza
Presidenza - Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico
Presidenza - Direzione generale della protezione civile
Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale
Assessorato dell'Industria - Direzione generale

<b>MAPPA SOGGETTI INTERESSATI</b>
Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale - Direzione generale
Assessorato dei Lavori Pubblici - Direzione generale
Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio - Direzione generale
Assessorato Igiene e Sanità e dell'assistenza sociale - Direzione generale della sanità
Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
<b>Altri Enti e Agenzie</b>
EGAS
ARPAS
Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale
Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale
Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Consorzio di Bonifica della Nurra
Consorzio di Bonifica dell'Ogliastra
Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna
Consorzio di Bonifica della Gallura
ANBI Sardegna
Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.
ENAS (Ente Acque della Sardegna)
Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna
AGRIS Sardegna
LAORE Sardegna
ARGEA Sardegna
ENEL
ABBANOVA
A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. S.p.A.
Domus Acqua Srl

<b>MAPPA SOGGETTI INTERESSATI</b>
SI.EL. S.r.l.
CIPNES Gallura
CIP Nuoro
CIP Sulcis Iglesiente
CIP Oristano
CIP Medio Campidano
CIP Ogliastra
CACIP
CIP Sassari
PROVINCE
Città Metropolitana di Cagliari
Provincia di Nuoro
Provincia di Sassari
Provincia del Sud Sardegna
Provincia di Oristano
Aree protette
Parco naturale regionale del Molentargius
Parco naturale regionale di Porto Conte
Parco Nazionale dell'Asinara
Parco Nazionale della Maddalena
AMP del Sinis
AMP di Capo Carbonara
AMP di Tavolara
AMP di Capo Caccia
Parco geominerario storico ambientale della Sardegna
Parco naturale regionale di Gutturu Mannu
Parco naturale regionale di Tepilora

<b>MAPPA SOGGETTI INTERESSATI</b>
Oasi WWF Monte Arcosu
Oasi LIPU Carloforte
<b>Altri enti</b>
ANCI - Associazione Regionale Comuni della Sardegna
Federazione Regionale Coldiretti Sardegna
Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Cagliari
C.N.R.
Sardegna Ricerche
CRS4
Porto Conte Ricerche
FORMEZ - Sede di Cagliari
Adiconsum - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente
Federazione Regionale Coldiretti Sardegna
CIA Sardegna
Federazione Regionale degli Agricoltori della Sardegna
Confcooperative
Confindustria Sardegna
Federconsumatori - Sede regionale Sardegna
Legacoop Sardegna
Unione Nazionale Consumatori Sardegna
A.G.C.I. Sardegna
Confapi Sardegna
FISE - Assoambiente
<b>ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE</b>
GRIG Onlus
Legambiente

<b>MAPPA SOGGETTI INTERESSATI</b>
WWF
Lipu
Greenpeace
Italia Nostra
<b>ORDINI PROFESSIONALI</b>
Ordine Ingegneri - Sassari
Ordine Ingegneri - Cagliari
Ordine Ingegneri - Nuoro
Ordine Ingegneri - Oristano
Ordine dei Geologi della Sardegna
Federazione regionale dei dottori Agronomi della Sardegna
Ordine Nazionale Biologi
Ordine dei Chimici di Cagliari Nuoro e Oristano
Ordine dei Chimici di Sassari
Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna
Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Cagliari, del Medio Campidano e Carbonia-Iglesias
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Sassari
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori Nuoro
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Oristano
Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati Cagliari
Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati per le province di Sassari e Olbia-Tempio
Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Oristano
Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Nuoro
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cagliari
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Sassari
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Nuoro

<b>MAPPA SOGGETTI INTERESSATI</b>
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Oristano
<b>ASSOCIAZIONI SPORTIVE</b>
Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee
Federazione Speleologica Sarda
Federazione Italiana Canoa Kayak
Federazione Italiana Vela – III Zona Sardegna
<b>ASSOCIAZIONI SINDACALI</b>
CISL Sardegna
CGIL Sardegna
UIL Sardegna